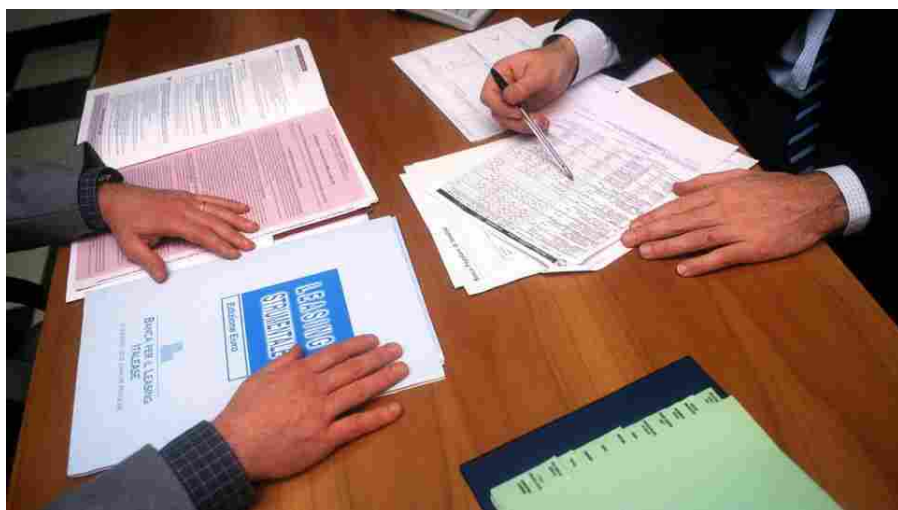


Finanza

Restart: il ruolo della finanza per la Fase due



Rialzarsi dopo il lungo lockdown da Coronavirus: fondamentale il recupero di liquidità supplementare a fronte di importi calati di fatturato

18 MAGGIO 2020



VICENZA. Inizia la fase 2, quella forse più difficile per le nostre imprese. Rialzarsi dopo il lungo lockdown non sarà facile e per farlo sarà fondamentale il ruolo della finanza. Quante risorse economiche e finanziarie avranno a disposizione le aziende e soprattutto di quante ne avranno bisogno? E come utilizzarle al meglio? Nel secondo appuntamento del programma **RESTART** di **CONSIDI**, dopo aver messo a confronto 20 imprenditori, ci si è concentrati sugli aspetti finanziari della ripresa. E su questi aspetti si sono confrontati **Roberto Saccone**, Presidente **Olimpia Splendid S.p.A.** e presidente della Camera di Commercio di Brescia, **Anna Roscio** Responsabile Direzione Sales & Marketing Imprese di **Intesa Sanpaolo** e **Stefano**

[ORA IN HOMEPAGE](#)



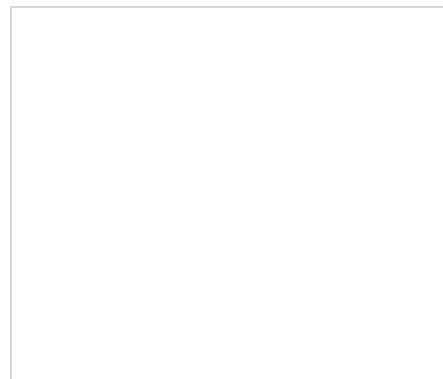
Consumi crollati del 47,6 per cento ad aprile

Mion verso il rinnovo al vertice di Edizione, tensioni fra i Benetton, Luciano fuori dal coro

ROBERTA PAOLINI

Gli aeroporti del Sistema del Nord Est pronti per la ripartenza

Newsletter



Zane, Amministratore Delegato **Vitale-Zane & Co.**, partner di **Considi**.

Citando i dati di un panel realizzato dalla Camera di Commercio di Brescia, **Roberto Saccone** non ha nascosto la drammaticità del momento: «*Quello che emerge è un quadro di preoccupazione e incertezza relativo un po' a tutte le imprese iscritte alla Cciaa bresciana. Il 93% delle imprese è consapevole che per ripartire ci sarà bisogno di una liquidità supplementare rispetto al normale. E per il dopo Covid metà delle imprese stimano un calo del fatturato di oltre il 30%, un 16% di queste addirittura non sa dire se sarà in grado di superare la crisi*», aggiunge Saccone sottolineando un dato che è comune a molte zone del nord e centro Italia.

«*Intesa Sanpaolo ha messo in campo importanti iniziative per aiutare concretamente le imprese a fronteggiare l'emergenza, sostenere il lockdown e affrontare la riapertura - ha affermato **Anna Roscio**, responsabile Direzione Sales & Marketing Imprese -. Grazie anche alle misure varate dal Governo, la Banca ha messo a disposizione 50 miliardi per il credito a famiglie e imprese, oltre ad aver sospeso le rate dei finanziamenti in essere con una moratoria fino a nove mesi e, specificamente per il turismo, fino a 24 mesi. Ad oggi abbiamo ricevuto 400 mila richieste di moratorie, in buona parte già processate, di cui la circa la metà proviene da aziende di piccole e medie dimensioni. I finanziamenti garantiti al 100% dallo Stato hanno consentito alle imprese di sostenere la liquidità e, anche per facilitare tutto ciò, abbiamo rinnovato il rapporto tra banca e impresa digitalizzando i servizi e implementando le operazioni a distanza. Saremo anche nei prossimi mesi un punto di riferimento per le imprese dei territori rafforzando i nostri strumenti, come il credito di filiera e continuando a favorire la salute delle nostre imprese: nel primo trimestre dell'anno, ne abbiamo già riportate in bonis oltre 3 mila, un elemento che può dare fiducia per ripartire*».

Stefano Zane, partner di **Considi** e amministratore delegato di Vitale-Zane & Co. ha sottolineato: «*Quella che stiamo vivendo è una crisi diversa da quella precedente del 2008-2009. Una crisi che ci tocca prima di tutto come persone. Per questo gli imprenditori e le imprese devono rimanere lucidi. Non farsi prendere dal panico. Usare del metodo per capire quali sono le risorse a disposizione - e non solo quelle finanziarie - ma anche quelle del capitale umano, sarà fondamentale per impostare la ripartenza. Alle PMI dobbiamo consigliare di mettere al centro la riorganizzazione, creare task force ad hoc, riaggiornare i budget 2020 fino al 2022 per impostare un piano di reperimento delle risorse finanziarie a medio lungo termine. Solo così riusciranno ad affrontare efficacemente questo difficile momento*».

La prima fase del percorso **RESTART**, partito ad inizio aprile, è stata caratterizzata dalla pubblicazione di quattro newsletter, una per ogni aspetto della gestione aziendale (financial, market & innovation, operations e people), dalla raccolta di questionari sul tema della ripartenza e da interviste one-to-one ad alcuni "capitani d'impresa".

L'idea di **Considi**, società di consulenza nel settore dell'Operation & Innovation Management con sedi a Grisignano, Milano e Brescia, è capire e far comprendere quali sono le idee, le intuizioni, i piani, i desideri di chi dovrà guidare le nostre imprese attraverso un mondo sempre più liquido e sfidante.

NORDESTCONOMIA

«Restart è un progetto che ha lo scopo di aiutare le imprese e gli imprenditori a ripartire in questo momento di discontinuità», spiega **Gianni Dal Pozzo**, Amministratore delegato di Considi. «La cosa che abbiamo sempre pensato per dare utilità è ascoltare prima di agire. Lo abbiamo fatto creando uno spazio per gli imprenditori, dove dare loro la parola e dove potersi confrontare, ispirare e scambiare visioni. L'obiettivo di questo progetto è che il valore generato da queste conversazioni serva a ridisegnare assieme un nuovo futuro».